

## Venezia o parole sospesi

Una linea bianca in nero sulla copertina -  
il cerchio è disegnato solo in parte -  
non dobbiamo chiuderlo in modo che la vita può  
venire, andare via.

Passage arriva ad un prezzo mai raggiunto la  
perfezione, ma di cui sempre a trovare..

La luce notturna è tagliato: la via per aprire in  
modo che si intravede nella notte, di gran lunga,  
Venezia. La linea è come una circolare lente fish  
eye che attira intercalate tra scrittura e  
l'orizzonte, sagome frastagliate piccola.

Ai margini del poema è ora la linea  
digalleggiamento. L'anima cerca una voce, il cielo  
un modo per allontanarsi dal mare - da una  
all'altra di Venezia, che cerca l'altro, è tenuto  
in sospeso per una scia di inchiostro che incarna  
l'essenza.

I canali dei punti o pallazzi capito, nessuna  
barca, ma ci sono, tenuto interamente in queste  
righe sottili - se si diradano poco, così densa che  
significano le cose con una luce chiara.

Poi, a poco a poco lento, l'oscurità della night  
stand - che scorre, leggermente tinta di blu, come  
l'inchiostro in eccesso del spazzolare che  
gioccola, in modo da non lasciare visibile sul  
bianco della pagina, che traccia dello skyline  
della città.

Di tanto in tanto di essere ascoltato in una  
ricerca, la mancanza di una cospirazione.

Quando finalmente raggiunto l'obiettivo sembra -  
ho trovato - allora strati di materiali, texture e  
colori che giocano insieme, a poco a poco  
stabilirsi nel silenzio del bianco per sigillare la  
riunione - Mi hai trovato.

Le parole sono poche - tre o quattro linee di  
corto, in diversi luoghi della pagina, umile e non

attirano lo sguardo prima che afferra il disegno, il tutto circondato dal rumore bianco, bagliore, che le norme. Tuttavia, le parole alla mente - sono mormorii, abitare lo spazio senza disturbare come vivono le parole di una melodia della canzone. Questi versi sono in inglese - probabilmente perché il fluido suoni di quella lingua, e gli edifici, a meno contorte di quelle del francese, una miscela meravigliosa con la loro tenuità che segue quella del disegno.

Non ho letto questo libro sottile - ho raccolto farlo venire in avrei fatto seduto in un luogo sacro.

Cattura di un'attesa, una ricerca, è come il tempio della speranza. Della notte, alla presenza del materiale densificato finalmente dimostrato attraverso l'abbagliante biancore del percorso costellato di appena una traccia di materiali sagome intraviste, da una pagina all'altra di Sandra ha scritto questo stesso inchiostro con cui si dipinge e disegna: uno che in una volta o una sola parola provoca il senso e prego il vuoto.

Senza rappresentanza, oltre l'illusione dei dati apparenze.

Isabelle Roche